Voglia di (donare) coccole

Il successo dei corsi per poter andare a occuparsi di bimbi negli ospedali: «Siamo sommersi dalle richieste»

La scheda

- La onlus «I bambini Dharma» si occupa dei neonati lasciati in ospedale perché rifiutati dalla famiglia o sottratti ai genitori o lungodegenti
- I volontari, dopo una formazione, entrano in azione su segnalazione dei Servizi sociali di Brescia, dove ha sede l'onlus
- L'idea nasce dalla ricerca dello psicanalista austriaco René Spitz, secondo cui i bambini in deprivazione affettiva patiscono danni dal punto di vista motorio, affettivo, del linguaggio e intellettuale

di **Valentina Santarpia**

Quando hanno inaugurato la prima sede ufficiale, qualche mese fa, nessuno di loro pensava di avere così tanto successo: i «donatori di coccole» per bambini abbandonati nell'ospedale di Brescia sembravano una piccola realtà un po' visionaria destinata alle cronache locali. E invece oggi si ritrovano con talmente tante richieste che sono stati costretti a chiudere le prenotazioni per i corsi sino a fine 2016, e le tv e i giornali nazionali li cercano per parlarne. «È incredibile — raccontano dalla onlus *I bambini Dharma* —. L'iniziativa è piaciuta così tanto che abbiamo 200 persone che stanno facendo il corso per diventare donatori di coccole e non potremo aprirne un altro prima delle fine dell'anno. E abbiamo almeno 1.000 richieste da tutta Italia per fare iniziative simili negli ospedali di altre regioni. Non sappiamo come organizzarci».

I danni senza coccole

Ma cosa sono i donatori di coccole? Sono persone, uomini e donne, che si prendono cura e danno attenzioni, affetto, carezze, sorrisi, abbracci e giochi ai bambini costretti in un letto di ospedale. Inizialmente erano stati pensati per assistere i bambini abbandonati alla nascita e quelli maltrattati in famiglia, dati in custodia ai servizi sociali. Poi l'associazione ha allargato l'iniziativa a tutta l'area pediatrica, per i i bambini destinati a trascorrere ore soli in ospedale. L'idea nasce dalla ricerca scientifica dello psicoanalista austriaco René Spitz, che dimostra che i bambini in condizioni di deprivazione affettiva vanno incontro a danni irreversibili dal punto di vista motorio, affettivo, del linguaggio e dello sviluppo intellettuale.

ILLUSTRAZIONE DI **GUIDO ROSA**

I bambini invisibili

Proprio per ovviare a questi traumi, l'agenzia Usa Spence-Chapin ha iniziato a reclutare negli ultimi anni volontari per coccolare neonati abbandonati dalle 2 alle sei settimane. In Italia a sposare il progetto è stata l'associazione *I bambini Dharma*, a Brescia: «I bambini abbandonati in ospedale sono bambini invisibili, perché ben pochi conoscono la loro esistenza — sottolinea Giovanna Castelli, la presidente —. Se non appari, se non hai un'immagine né voce, infatti, per il mondo non esisti. Ma tutti abbiamo diritto ad avere delle possibilità. Ecco perché decisi 5 anni fa di fondare la nostra associazione, che poi è fiorita con l'entusiasmo di tantissimi volontari. Donare tempo e cuore ci regala felicità, non sottrae ma aggiunge. Ma niente pubblicità: noi coccoliamo i bambini con discrezione, sono minori e vanno protetti».

Boom in tutta Italia
L'iniziativa è nata a Brescia, ora vogliono replicarla in mille città di tutta Italia

Il corso per i volontari

I donatori, prima di iniziare, frequentano un corso gratuito di 5 incontri durante cui vengono spiegati il senso del «coccolaggio», forniti elementi di puericultura e nozioni base di psicologia e pedagogia e date regole per la privacy e per il coordinamento coi servizi sociali. Dopo un colloquio, sono pronti per donare coccole e preparare i corredini dei bambini che saranno adottati. La ricompensa? Non è certo economica. «È sopravvissuto e sta benissimo grazie (anche e specialmente) a lei, che l'ha coccolato, l'ha seguito con la marsupio terapia, gli ha fatto ascoltare Mozart, l'ha massaggiato, e chissà quanto altro — scrive all'anonimo dispensatore di coccole una mamma che ha adottato un bimbo prematuro a cui i genitori biologici hanno rinunciato —. Non ho potuto conoscerla ma è sempre nel nostro cuore. Anche il mio bambino aveva la sua "valigetta" con vestitini, copertine, peluche, cartoline. Se ora è felice e sta bene è perché si è sentito amato dalla nascita».

vsantarpia@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONO E GIUSTO
PER TE E PER CHI PRODUCE

Il latte fresco e microfiltrato a marchio Coop è tutto **ITALIANO**.
Concordiamo e condividiamo con i produttori del latte fresco e microfiltrato a marchio Coop un prezzo **EQUO** senza rinunciare a rigorosi controlli sul processo produttivo. Selezioniamo gli allevamenti 100% italiani dove si utilizzano solo mangimi privi di OGM per offrirti ogni giorno la qualità e la sicurezza al giusto prezzo.

DAL 2 AL 15 MAGGIO IL LATTE COOP, FRESCO E MICROFILTRATO CHE TROVI NEL BANCO FRIGO, È ANCORA PIÙ CONVENIENTE CON LO SCONTO DEL 20%

Per maggiori informazioni consulta il sito www.e-coop.it

SCONTO 20%

coop
LA COOP SEI TU.

INFOCOOP.NET

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VplyMjbS5jYWxpcGFyaSMjI0NvcnJpZXJlIGRlbGxhIFNlcmEjIyMwNi0wNS0yMDE2IyMjMjAxNi0wNS0wNIQxMToyNzo0NVojIyNWRVI=